



GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrazione dell'Associazione «Gente Camuna» Breno (Italia) - Aderente all'U.N.A.I.E - Abbonamento annuo € 15,00 (Italia) € 25,00 (Estero) - Direzione e Amministrazione: 25043 Breno (Brescia) Italia - Piazza Tassara, 3 - Telefono 335.5788010 - Fax 0364.324074

REFERENDUM: LA PREVISTA VITTORIA DEL "SÌ"

Con l'esito del referendum confermativo del 20 e 21 settembre scorso, col quale si chiedeva agli elettori di confermare o meno le modifiche costituzionali degli articoli 56-57 e 59 già approvate dal Parlamento, il numero dei parlamentari passa dagli attuali 945 a 600 (400 deputati e 200 senatori), ben 345 eletti in meno. La riduzione riguarda anche i rappresentanti delle Circostrizione Estere che passano da 16 a 12 (8 alla Camera e 4 al Senato). Circa il 70% di quanti si sono recati alle urne hanno votato per il "Sì" e tale percentuale è stata abbastanza omogenea in tutta Italia. Non è la prima volta che la "conferma" di ridurre i parlamentari viene sottoposta al voto dopo i previsti 4 passaggi in Parlamento; il 4 dicembre 2016 l'esito referendario fu però diverso e quasi il 60% dei votanti si espresse per il "No" e si continuò ad eleggere 945 parlamentari. Sarebbe interessante analizzare i cambiamenti nel frattempo avvenuti e le motivazioni che hanno determinato un risultato del tutto diverso e comunque, questa volta, previsto. Senza alcuna presunzione proviamo a dare qualche risposta al perché di questo diverso risultato.

È vero che il più convinto sostenitore di tale importante riforma è stato il M5S, ma a favore della "conferma" delle modifiche si sono schierati quasi tutti i partiti, per coerenza dei quattro voti espressi in Parlamento e forse anche per contenere le considerazioni, non certo del tutto campate in aria, di chi era per il "No". Il risultato va quindi oltre ogni riferimento partitico ed ha un valore politico di cui occorrerà tenere conto.

Che il Parlamento da alcuni anni abbia visto sminuire il ruolo che la Costituzione gli assegna, di sede cioè in cui non solo si alza la mano, ma si discutono disegni di legge, si dibatte su questioni che sono tasselli importanti di un progetto più ampio, con obiettivi di crescita, di sviluppo, di riduzione degli squilibri sociali, di miglioramento dell'ambiente e di rafforzamento dei principi democratici che la Costituzione gli ha assegnato, è sotto gli occhi di tutti. Il suo compito è stato, o comunque tale è apparso alla gente, di approvare, molto spesso ricorrendo al voto di fiducia, norme già definite da una ristretta cerchia di addetti ai lavori o da qualche potente lobby.

Inoltre si è percepito ancor di più il venir meno del rapporto che legava l'eletto al territorio in conseguenza di scelte di candidati fatte dai capi dei partiti o delle correnti, scelte spesso estranee allo stesso territorio e senza tener conto di esperienze acquisite e competenze provate, ma che davano garanzie di fedeltà a chi le proponeva.

Certamente ha dato vigore ai sostenitori del "Sì" il numero degli eletti. L'Italia è al primo posto nella graduatoria, seguita dalla Germania (709), dal Regno Unito (650), dalla Francia (577) e via via tutti gli altri.

Ha poi fatto presa l'aspetto economico: verranno risparmiati circa 500 milioni di euro a legislatura. Una cifra considerevole, ma che non è per niente risolutiva del problema della spesa pubblica, sulla quale incide, hanno sostenuto i fautori del "No", solo con lo 0,007%.

La scelta degli elettori è comunque così numericamente consistente da andare oltre le pur valide motivazioni della spesa e del numero. Ad orientare il 70% dei votanti verso il "Sì" ha invece molto contribuito una diffusa sfiducia verso un modo di far politica in cui gli slogan prevalgono sui ragionamenti, la ricerca di cliente orienta proposte e leggi, l'ideologia utilizzata per un pugno di voti, lo scontro sociale che si acuisce sempre di più. Di tutto ciò e di altro ancora ora il legislatore deve tener conto e soprattutto deve dare forza all'esito del referendum con nuove leggi e soprattutto con una nuova legge elettorale che superi l'interesse del momento dei partiti e soprattutto reinserisca, con le preferenze, la facoltà e la libertà di scelta del cittadino elettore. Se così non fosse la vittoria referendaria rimane una patacca che qualcuno continuerà ad esibire, ma che non ridarà fiducia alla politica.

Giornata del Migrante e del Rifugiato

Nel Messaggio di Papa Francesco la Famiglia di Nazareth simbolo degli sfollati

■ *“Come Gesù Cristo costretti a fuggire: accogliere, proteggere, promuovere e integrare gli sfollati interni”.*

Questo il titolo che Papa Francesco ha voluto dare al suo messaggio in occasione della 106ª Giornata del Migrante e del Rifugiato celebratasi il 27 settembre scorso con l'intento di richiamare l'attenzione del mondo intero sulle tragiche vicende degli sfollati interni costretti a fuggire per trovare un più sicuro rifugio anche all'interno della propria nazione.

L'attenzione della Chiesa per coloro che abbandonavano la loro terra che non offriva opportunità di lavoro risale agli inizi del '900. Nel 1914, quando cioè si evidenziò maggiormente nel nostro Paese il fenomeno di milioni di persone che emigravano, Pio X avvertì la necessità di



Come Gesù costretti a fuggire.

invitare tutti i cristiani a pregare per loro, e pochi mesi dopo il suo successore Papa Benedetto XV, istituì la Giornata del migrante per sostenere spiritualmente ed economicamente le opere pastorali con cui si portava aiuto agli emigranti italiani. Nel 1952 la Giornata del Migrante assunse un riconoscimento internazionale e le diverse

Chiese individuarono, nel corso dell'anno liturgico, una data per celebrarla. Papa Giovanni Paolo II nel 1985 ha indirizzato per primo un messaggio per richiamare l'attenzione sulla difficile realtà delle migrazioni e sull'impegno della Chiesa in questo ambito.

segue a pag. 2

Anche gli Italiani all'estero a favore del "Sì"

Ma ha votato solo il 23% degli aventi diritto

■ Anche gli Italiani all'estero hanno partecipato al voto sul referendum costituzionale del 20 e 21 settembre.

Dei 4 milioni e mezzo di connazionali residenti nei diversi continenti ed aventi quindi diritto di voto per corrispondenza, solo il 23% ha votato. Una percentuale molto bassa determinata forse anche dalla pandemia che in alcuni Paesi è ancora diffusa.

È stata però rilevata una non adeguata informazione sulle ragioni del "Sì" e del "No".

Il risultato invece è stato superiore a quello uscito dalle urne in Italia ed ha superato il 78% a favore del "Sì" e con punte addirittura dell'80%.

Le motivazioni di tale scelta di voto non sono diverse da quelle che hanno orientato gli

elettori in Italia e sicuramente la percezione di una politica distante dai cittadini, il risparmio in termini economici o la richiesta di riforme sono tra queste.

Quanto alle riforme anche per l'estero la nuova legge elettorale dovrà ridefinire le circoscrizioni, ma anche riflettere sulla gestione complessiva del voto, non esente finora da critiche e incertezze.

“Qualunque sia stata la ragione del 'SI', ha commentato il Segretario Generale del CGIE Michele Schiavone - soprattutto nella Circostrizione Estero bisognerà avviare un percorso di riforme e una riflessione forte sulla rappresentanza degli italiani nel mondo, perché ormai parliamo di oltre 6 milioni di cittadini italiani ai quali

vanno garantiti diritti e servizi”. Schiavone ha anche richiamato l'occasione mancata, causa Covid, della Conferenza Permanente Stato-Regioni-Province Autonome-Cgie attesa da anni e che si augura possa essere riorganizzata, magari in forme diverse da quanto previsto. Il mondo attuale dell'emigrazione che riguarda 6 milioni di nostri connazionali, è ben diverso da quello su cui si era ragionato negli ormai lontani incontri con le diverse rappresentanze delle Istituzioni.

Di ciò occorre tener conto e sicuramente nel corso dell'incontro dell'Assemblea Plenaria del CGIE tenutasi il 28 settembre il dialogo col Governo ed in particolare con il Ministro degli Esteri, Luigi Di Maio è stato avviato.

Giornata del Migrante

segue da pag. 1

Nel 2004 la Giornata per i Migranti e gli Itineranti venne anche estesa ai Rifugiati e venne celebrata dalla Chiesa Universale nella 2° domenica dopo l'Epifania. Fu poi Papa Francesco nel gennaio del 2018 ad annunciare la variazione della data di celebrazione fissata all'ultima domenica di settembre.

Le finalità del Messaggio Quest'anno il messaggio ha voluto ricordare soprattutto coloro che per tanti motivi diversi sono costretti ad abbandonare le loro case in cerca di una sistemazione più sicura. Vengono definiti "sfollati interni" e si calcola che siano circa 50 milioni. Per rendere più immediatamente percepibile la loro condizione Papa Francesco ha voluto richiamare la famiglia di Nazareth, Gesù, Giuseppe e Maria, costretti a fuggire per salvare la vita del bambino, ma, considerando la realtà di oggi, ha voluto evidenziare come queste esperienze di precarietà, di abbandono, di emarginazione e di rifiuto sono rese ancora più difficili a causa del COVID-19. Papa Francesco ai quattro verbi: accogliere, proteggere, pro-

muovere e integrare, che avevano orientato il Messaggio dello scorso anno, ne aggiunge in questo altre sei coppie che corrispondono ad azioni molto concrete, legate tra loro in una relazione di causa-effetto.

Conoscere per comprendere. È impossibile – egli scrive – ogni comprensione se manca la conoscenza.

Farsi prossimo per servire. Il comportamento del samaritano chiarisce il concetto del "farsi prossimi", del servire oltre il puro senso del dovere, come in molti hanno fatto durante l'epidemia senza paure e tentennamenti.

Per Riconciliarsi bisogna ascoltare con umiltà e attenzione il grido di chi è più vulnerabile, degli sfollati e del nostro pianeta gravemente malato.

Per crescere è necessario condividere. La pandemia ci ha ricordato come siamo tutti sulla stessa barca e che nessuno si salva da solo.

Bisogna coinvolgere per promuovere. È un invito a rendere le persone protagoniste del proprio riscatto. "La pandemia – scrive ancora il Papa – ci ha

ricordato quanto sia essenziale la corresponsabilità e che solo con il contributo di tutti è possibile affrontare la crisi.

È necessario infine *collaborare per costruire*. Dopo il richiamo della Chiesa a essere uniti, il Papa aggiunge: "Non è questo il tempo degli egoismi, perché la sfida che stiamo affrontando ci accomuna tutti e non fa differenza di persone". Necessario pertanto l'impegno a garantire la cooperazione internazionale, la solidarietà globale e l'impegno locale, senza lasciare fuori nessuno.

Conclusione

Il Messaggio si conclude con una preghiera suggerita dall'esempio di San Giuseppe che prova la sofferenza di chi fugge a causa dell'odio dei potenti.

Non è certo facile per molti di noi utilizzare il messaggio come bussola per orientarci nei nostri comportamenti, molto spesso condizionati da paure e da diffidenze. È però auspicabile che la lettura del Messaggio ci faccia capire meglio la realtà che stiamo vivendo, ci aiuti a vincere paure e diffidenze e che, nelle nostre comunità si crei un meno ostile clima di accoglienza e di attenzione verso l'altro, che, come ha scritto Papa Francesco non è un numero, ma una persona.

Giornata Europea delle lingue

Come ogni anno il 26 settembre si è festeggiata la Giornata Europea delle Lingue, in inglese European Day of Languages (EDL). Nata su iniziativa del Consiglio d'Europa, che nel 2001, assieme alla Commissione europea, ha organizzato l'Anno Europeo delle Lingue. Le attività realizzate in quell'anno celebrarono le diversità linguistiche in Europa e promossero l'apprendimento delle lingue. Gli obiettivi generali della Giornata:

- promuovere l'importanza dell'apprendimento delle lingue e diversificare la gamma di lingue imparate con l'obiettivo di incrementare il plurilinguismo e la comprensione interculturale;
- promuovere le diversità linguistiche e culturali dell'Europa, che devono essere preservate e favorite;
- incoraggiare l'apprendimento delle lingue durante tutto l'arco della vita dentro e fuori la scuola.



Agevolazioni per cittadini italiani residenti all'estero

I chiarimenti dell'Agenzia delle Entrate

L'Agenzia delle Entrate ha reso noti alcuni chiarimenti che riguardano le detrazioni familiari che spettano ai nostri connazionali residenti all'estero definiti "non residenti Schumacker", cioè di quelle persone non residenti in Italia ma che producono almeno il 75% del loro reddito nel territorio nazionale italiano e pertanto possono accedere alle agevolazioni d'imposta previste per i residenti, a determinate condizioni. L'Agenzia delle Entrate ha chiarito alcuni punti chiave in merito al diritto alle detrazioni di imposta per figli a carico da parte di soggetti fiscalmente non residenti in Italia. In virtù della normativa fiscale attualmente in vigore i residenti all'estero che producono redditi in Italia, e che presentano la dichiarazione dei redditi, per beneficiare delle stesse detrazioni e deduzioni Irpef previste per i contribuenti italiani, devono produrre almeno il 75% del reddito complessivo in Italia, non devono godere di agevolazioni fiscali analoghe nel Paese di residenza e devono avere la residenza in uno Stato con il quale è assicurato un adeguato scambio di informazioni fiscali. Se ricorrono tali situazioni, i contribuenti potranno fruire di deduzioni e detrazioni analoghe a quelle spettanti ai contribuenti residenti in Italia, incluse le detrazioni per carichi di famiglia previste dall'articolo 12 del TUIR, secondo i limiti e le condizioni in esso previsti. Per essere considerato fiscalmente residente all'estero, come precisato sul sito dell'Agenzia delle Entrate, è necessario che per la maggior parte dell'anno il contribuente: non sia iscritto nelle anagrafi della popolazione residente, non abbia il domicilio o la dimora abituale in Italia. Tali requisiti sono tra loro alternativi: al venir meno anche di uno solo di essi, si è considerato residenti in Italia.

Brescia: In piazza Paolo VI il ricordo delle vittime dell'epidemia

Numerosa la partecipazione alla cerimonia religiosa presieduta dal vescovo mons. Tremolada

■ Domenica 13 settembre, intorno al Duomo di Brescia ha avuto luogo una cerimonia religiosa per ricordare le vittime dell'epidemia. L'ha voluta il vescovo mons. Pierantonio Tremolada per commemorare quanti hanno perso la vita a causa di un virus che tanto dolore ha portato in terra bresciana. Iniziativa con le note del "Silenzio" la cerimonia ha visto la presenza di numerosi amministratori della provincia, in rappresentanza di tutti i Comuni bresciani duramente colpiti durante i mesi più critici dell'epidemia di Covid-19.

Nella Piazza oltre al sindaco della città Emilio Del Bono, al Prefetto Attilio Visconti, al questore Leopoldo Laricchia e al comandante provinciale dei carabinieri Gabriele Iemma, erano presenti tanti presidenti e membri di associazioni di Protezione civile e di volontariato particolarmente impegnate durante l'emergenza, parlamentari e gente comune.

La provincia di Brescia ha pianificato 2734 persone, spesso morte in ospedale senza nemmeno la vi-

cinanza dei propri cari e salutate con riti funebri solo settimane dopo. La cerimonia voluta dal Vescovo è stata quindi momento di ricordo e di commozione, ma anche testimonianza di una provincia che vuole guardare al futuro puntando sulle cose buone emerse nel corso dell'emergenza, come dimostrano le tante storie di solidarietà vissute e raccontate in questi mesi difficili. Sentimenti questi che trovano forza nelle parole del Vescovo che rivolgendosi a tutti i presenti ha detto: "Siete testimonianza eloquente del grande senso di umanità che anima il nostro popolo e della comunione che vicendevolemente ci lega. Ci sentiamo parte di una storia di cui



Brescia. Numerose le autorità in rappresentanza di tutti i Comuni della Provincia.

abbiamo contribuito a scrivere una pagina non secondaria, ma soprattutto ci sentiamo uniti nell'esperienza di quella umanità che rende ogni persona immensamente grande". Le sofferenze e il dolore che Brescia ha vissuto nei mesi della crisi sanitaria, secondo monsignor Tremolada, devono essere la base per ripensare al modo di vivere, ed ha aggiunto: "Credo che questa eredità consista nell'invito ad un coraggioso rinnovamento della società. Non possiamo semplicemente girare pagina: la voce che ci viene dai giorni che ci hanno visti sofferenti ma anche più uniti e nell'aiutare i più deboli, è un appello a cambiare ciò che non può essere accettato come normale".

In sintonia con le parole del Vescovo il pensiero delle autorità intervenute. "Questo è anche una grande occasione laica di ricordare la sofferenza e il dolore che tante famiglie hanno patito, la povertà che molte comunità soffrono per la mancanza di uomini e donne che ne hanno fatto la storia ma anche di fare memo-

ria del nostro popolo, che ha saputo reggere una sfida acuta, con dignità, senso del dovere, grande professionalità e tanti gesti di solidarietà" ha detto il sindaco di Brescia Del Bono, e il Prefetto di Brescia, Attilio Visconti, ha testimoniato "l'eccezionalità del sistema istituzionale bresciano nei giorni del lockdown e in tutti i mesi che si sono susseguiti: un sistema che ha sempre visto nel vescovo un punto

di riferimento e che, anche seguendo i suoi continui indirizzi, ha fatto della condivisione, dell'unità di intenti, della cooperazione e della "pietas" il suo sentiero di azione". Doveroso e sentito il grazie di tutti a chi ha operato in prima fila: dai "veri e propri eroi" della sanità alle forze di Polizia, dai sindacati alle imprese fino all'informazione, "un punto di riferimento a fianco delle istituzioni".

Riceviamo e pubblichiamo

Stimatissimo Signor Stivala, ringrazio di cuore per l'invio di GENTE CAMUNA, la boccata d'aria nostrana qui oltreoceano a due passi da Manhattan. Sono un povero missionario oriundo della Valcamonica che dopo aver lavorato in Indonesia e in Africa sono di nuovo in USA dove sono stato ordinato quando la nostra gloria bresciana, ora un Santo della Chiesa, Paolo VI, era Sommo Pontefice.

Leggendo per intero il bollettino G.C. di aprile appena giuntomi sento il desiderio di esprimere il mio compiacimento per quanto si sta svolgendo nella comunità dal Capo dello Stato e personalità di servizio e gente comune. Uno spirito di solidarietà che ci accomuna tutti. Mi ricorda la tragedia dell'11 settembre dove la presenza di spirito e volontà di sacrificio a beneficio di altri ha spinto i passeggeri dell'aereo programmato per una grossa tragedia a Washington a far terminare la sua corsa mortale in Pensilvania. Pensare al prossimo col cuore e seguire l'esempio datoci dal Signore. Signor Nicola, buona continuazione nella sua missione di animazione. Mi congratulo con Lei e staff per il simpatico "Notiziario per l'emigrato" che ci mantiene in contatto con la nostra bella Valle nel Bel Paese. Complimenti con un cordiale saluto.

P. Franco Grappoli.

Fr. Frank Grappoli, s.x.
Xaverian Missionaries
12 Helene Court
Wayne, NJ 07470-2813 USA

Gent.mo Padre Franco, ci ha fatto molto piacere ricevere le sue mail di apprezzamento per il Notiziario con cui si cerca di mantenere i rapporti con chi ha dovuto lasciare la Valle. Di giornali più importanti ce non sono tanti ed oggi poi, con internet, si può vedere e leggere di tutto. Crediamo però che l'arrivo di questo foglio con il nome e il cognome della persona a cui è indirizzato dia testimonianza di un legame quasi personale e porti con se la quotidianità della Valle. Mi spiace anzitutto che il giornale vi arrivi tanti mesi dopo e purtroppo non riusciamo a conoscerne le cause. Da qualche tempo inoltre ci tornano indietro perché in alcuni Stati, causa il Covid-19, tutta la corrispondenza estera viene respinta.

Il nostro Paese e soprattutto la Lombardia hanno vissuto alcuni mesi veramente molto difficili e l'epidemia nel nostro paese ha provocato oltre 35.000 morti. La reazione dell'intera comunità è stata però veramente encomiabile e le considerazioni del presidente Mattarella ne sono una conferma. Ora si teme la seconda ondata, ma vogliamo sperare che l'esperienza vissuta orienti meglio la scelta della cura e che quanto prima si possa avere la disponibilità, per tutti, del vaccino.

Anche da parte mia un cordiale saluto e, se lo ritiene opportuno, ci dia ancora sue notizie circa la sua missione e la sua attività. Saremmo felici di poterle pubblicare sul giornale. Girando su internet ho visto un suo articolo su San Guido, naturalmente in inglese, sulla rivista dei Saveriani, quindi ha sicuramente cose interessanti da dirci. Se volesse mandarci anche una sua foto ci farebbe piacere.

Stivala

Sonico: Dalla Val Rabbia ancora momenti di pericolo

Una gigantesca colata di fango e detriti ha raggiunto il fiume Oglio. Evitata l'esonazione

■ Negli ultimi giorni dello scorso agosto ancora una volta il Comune di Sonico è stato interessato da una colata di fango e detriti che dalla Val Rabbia ha raggiunto il fiume Oglio generando forti preoccupazioni per l'esonazione che avrebbe provocato la chiusura della statale, come avvenuto alcuni anni fa. L'allarme è durato per alcune ore, ma poi il lavoro degli escavatori che hanno sistemato dei massi a protezione della carreggiata e cessata la pioggia che ha rallentato la portata dell'Oglio, il sindaco Gian Battista Pasquini, confortato dal parere e del comitato tecnico rappresentato da Prefettura, Comune, Anas, Provincia,

Regione e Comunità montana, ha potuto consentire la circolazione a doppio senso di marcia per qualche tempo a senso unico alternato. Sul posto, per tutto il periodo dell'allarme Domenica, fino al calare l'area, tra cui quella del ponte di Rino, è stata controllata dai volontari della protezione civile e dai vigili del fuoco. La colata, prudenzialmente stimata dai tecnici in quasi 300mila metri cubi, ha provocato l'innalzamento del greto del fiume su cui poi si è dovuto intervenire per abbassarlo e rimuovere l'enorme quantità di materiale finita nell'Oglio, che in alcuni punti si è elevato di sei/sette metri arrivando a poche decine di centimetri

dalla banchina laterale. Analoghi interventi vi sono stati anche a Vione dove il maltempo e le intense piogge hanno ingrossato la Val Viallaro, provocando la devastazione di una vasta porzione di territorio. Anche qui gli escavatori hanno lavorato a lungo per rimuovere massi e detriti che hanno sbarrato l'Oglio facendolo arrivare nei prati a fianco della ciclabile.



Messa in sicurezza la SS 42.

Mortirolo: Le Fiamme Verdi ricordano i caduti per la libertà

Le limitazioni del Covid non hanno impedito la sentita cerimonia

■ Domenica 6 settembre scorso, come ormai da tanti anni, in Mortirolo sono stati ricordati i "ribelli per amore", quei circa 200 giovani delle Fiamme Verdi - Divisione Tito Sperti che nelle battaglie di gennaio e aprile 1945, contrastarono vittoriosamente la ritirata delle truppe nemiche.

Quest'anno la cerimonia, promossa come sempre dalle Fiamme Verdi, ha dovuto fare i conti con le limitazioni agli assembramenti previsti dalle norme per il contenimento della diffusione del Covid-19, ma tale limitazione non l'ha resa meno sentita e vissuta.

Numerose autorità civili, tra cui il presidente della Provincia di Brescia Samuele Alghisi, i sindaci di diversi comuni della valle, militari in servizio, rappresentanti di associazioni d'arma e alcuni cittadini, hanno assistito, davanti alla chiesetta di San Giacomo e al cippo che ricorda i caduti, alla celebrazione della s. messa officiata da mons. Tino Clementi, cappellano delle Fiamme Verdi, concelebrata da Padre Mario Bongio e don Battista Dassa, in memoria dei giovani che su questi monti trovarono la morte combattendo per la Libertà. Il rito religioso è stato accompagnato dalla voce e dalla chitarra di Lucia Bianchini. Ha coordinato la cerimonia Ezio Gulberti, responsabile dei fazzoletti verdi dell'alta Valle per il quale "ripercorrere le orme dei nostri partigiani è un dovere mora-



Rosi Romelli durante il suo intervento con a fianco Ezio Gulberti.

le che ogni anno ci consente di perpetuare la loro memoria e di esprimere la nostra profonda gratitudine a coloro che contribuirono alla Liberazione e che con i loro sacrifici ci hanno donato la democrazia". Dopo la cerimonia religiosa sono intervenuti Romano Cadinelli Sindaco di Monno e Samuele Alghisi Presidente della Provincia di Brescia, mentre l'intervento ufficiale è stato di Rosi Romelli la Partigiana più Giovane d'Italia che a soli 15 anni seguì in Val Malga di Sonico il padre Luigi «Bigio». Roberto Tagliani, della Segreteria delle Fiamme Verdi, ha chiuso la cerimonia ringraziando tutti i partecipanti, lo scultore Mauro Bernardi che ha donato un'opera nella quale sono rappresentati i morti per covid19, e quanti hanno contribuito ad organizzare la manifestazione guidati da Ezio Gulberti.



Mortirolo: Un momento della cerimonia.

**GENTE
CAMUNA**

*Sostieni
e leggi*

Berzo Demo: Niente addobbi ma tanta devozione per la "Madonna Grande"

Programma della festa mariana ridotto per il coronavirus. Grande successo del concorso "Una poesia per la Madonna"

La ricorrenza mariana della "Madonna Grande" celebrata in forma solenne ogni cinque anni a Berzo Demo, ha subito quest'anno gli effetti restrittivi determinati dalla pandemia del coronavirus. Le norme sul distanziamento sociale hanno infatti impedito la riproposizione dell'intenso calendario previsto per tale speciale ricorrenza e molte manifestazioni, anche religiose, si è dovuto rinviare al prossimo anno.

Ma il parroco di Demo, don Giuseppe Magnolini, e i suoi collaboratori non hanno voluto rinunciare a ricordare la ricorrenza, e il paese ha potuto partecipare nei primi giorni dello scorso settembre al triduo di preghiera. Per evitare gli assembramenti, la messa solenne è stata celebrata sul sagrato della parrocchiale di San Lorenzo. Hanno fatto seguito l'incontro mariano e la recita del rosario in chiesa animato dall'Azione cattolica e martedì 8, giorno della solennità, la liturgia eucaristica è stata celebrata la sera al campo sportivo dal vescovo di Fidenza, monsignor Ovidio Vezzoli, alla presenza della statua della



Berzo Demo: La statua della "Madonna Grande".

Madonna Grande. Non è stato possibile alla comunità di Berzo Demo celebrare la ricorrenza decorando le case, le vie e le piazze con i classici rami d'abete, anche se qualche traccia di addobbo non è mancata. Non è comunque venuta meno la devozione e la chiesa nei tre giorni di festa è rimasta aperta anche la notte al campo sportivo parrocchiale, dove domani sera, in occasione della messa solenne, i diciottenni del paese hanno

portato a braccia la grande statua conservata nella parrocchiale di San Lorenzo. Parrocchiale che le donne del paese hanno decorato con motivi floreali che hanno reso ugualmente il senso della ricorrenza mariana. L'emergenza sanitaria non ha però inciso sul concorso letterario "Una poesia per la Madonna" ideato dall'assessore alla Cultura del Comune di Berzo Demo, Bortolo Regazzoli, e patrocinata da Regione, Provincia, Comunità montana e Unione dei Comuni della Valsaviove. Il loro impegno a sostenerlo è stato premiato da una grandissima partecipazione di autori: ben 229 sono stati i concorrenti e 249 le poesie pervenute alla giuria. Di esse 37 sono in dialetto. Tante le regioni rappresentate da almeno un'opera e tre scritti sono arrivati anche dalla Svizzera. LA COMMISSIONE giudicatrice presieduta da Giancarlo Maculotti, e formata da Elvio Angeletti, Edoardo Nonelli, Francesca Ramponi, Flavio Regazzoli e Marco Vaira, ha ora il non facile compito di selezionare le poesie. Lunedì 7 dicembre ci sarà la cerimonia di premiazione.

Contributi della Regione a favore degli ospedali camuni

Gli stanziamenti saranno utilizzati per climatizzazione e anti-sismica

L'Asst di Valle Camonica, che dipende dall'Ats Montagna con sede a Sondrio, è risultata destinataria di contributi per poco più di 5 milioni di euro, la maggior parte dei quali saranno impiegati per la climatizzazione e l'adeguamento sismico dei due ospedali di Edolo e Esine. Importi minori verranno destinati per la dotazione di piccole apparecchiature. Il direttore amministrativo dell'azienda Guido Avaldi ha spiegato che questi importanti finanziamenti consentiranno di intervenire in modo particolare sulle due strutture ospedaliere: per la climatizzazione del nosocomio di Edolo saranno investiti 2 milioni di euro, a fronte di un intervento complessivo di 5 milioni, mentre per Esine 2 milioni e mezzo di euro saranno impegnati per migliorare

ulteriormente il sistema di adeguamento sismico. Il pacchetto regionale è comprensivo di altre due assegnazioni per l'Asst camuna, di 271000 euro ciascuna, che saranno indistintamente utilizzate per la manutenzione e l'acquisto di piccole strumentazioni per gli ospedali.

Al miglioramento delle due strutture è finalizzato anche il completamento del sistema antincendio, per il quale la Regione in tre anni mette a disposizione importanti fondi.

Si è poi in attesa di un contributo di 3 milioni di euro per realizzare nuove volumetrie per l'hospice: giudicato per ora non del tutto adeguato.

Intanto con l'assunzione a tempo indeterminato di 16 infer-

mieri di comunità dal 1 gennaio, si è raggiunto un altro importante risultato.



Gli ospedali di Esine e Edolo.

A Brescia consacrati quattro nuovi sacerdoti

Tra questi Stefano Pé di Pian Camuno

Il 10 settembre scorso il vescovo di Brescia monsignor Tremolada, affiancato dal vescovo di Mantova Marco Busca e dai parroci delle parrocchie d'origine dei giovani diaconi e di numerosi altri sacerdoti, ha celebrato nella piazza antistante la Cattedrale il rito di consacrazione di quattro nuovi preti: Nicola Moschi di Leno, Alessio Torriti di Vestone, Alberto Comini di Odolo e Stefano Pé di Piancamuno. Certamente un numero ridotto, ma sufficiente, ha detto il vescovo per testimoniare la presenza di vocazioni alla vita consacrata in un momento di profonda crisi anche per la chiesa. La festa per la Prima Messa ha poi coinvolto le parrocchie e le comunità in cui i giovani sono cresciuti e hanno dato consistenza e certezza alla loro vocazione. E così è avvenuto a Piancamuno dove Don Stefano Pé è nato 25 anni fa. La sua vocazione si è manifestata mentre frequentava il liceo artistico di Lovere e il suo ta-

lento di pittore, "che pure resta, seppur inevaso tra le mie aspirazioni, ha egli dichiarato - finisce dove incomincia la chiamata al sacerdozio, che è come un affresco, fatto di tanti momenti diversi, ma finalizzato a mettere figure e segni dove prima non c'era che un muro vuoto". Negli anni di preparazione don Stefano ha prestato servizio nelle parrocchie di Breno, Astrio e Pescarzo, a Cellatica; poi è stato animatore vocazionale in giro per la diocesi, ancora collaboratore a Castenedolo e nelle parrocchie cittadine di San Giacinto e del Beato Palazzolo.



Don Stefano Pé.

Una poesia di Botticchio riscopre lo "Scali de Osem"

Il sentiero, utilizzato dalle operaie dell'Olcese, verrà valorizzato anche a fini turistici

Giannino Botticchio, appassionato cultore di storia valligiana, ha voluto farci riscoprire il percorso conosciuto anche come "Scali de Osem", molto antico ma poco conosciuto. In epoche lontanissime era al servizio dell'agricoltura, e nei tempi più vicini a noi è stato utilizzato per un altro genere di lavoro; oggi è uno dei sentieri che valorizzano il territorio montano compreso tra Ossimo e Cagno. In una poesia in dialetto divisa in sette strofe, con la traduzione in italiano, si racconta la "Madonnina dei mille scalini", luogo che è stato via di comunicazione per intere generazioni. "Era un sentiero che veniva frequentato già all'epoca della colonizzazione romana, perché solo nelle nostre vigne, qui in pianura - ha spiegato l'autore - si poteva fare il fieno tre volte all'anno e coltivare l'uva e le olive". Poi è diventato il sentie-



Un tratto dello "Scali de Osem".

ro "verso la fabbrica": migliaia di ragazzine scendevano a piedi verso l'Olcese, ma con gli zoccoli in mano perché altrimenti si consumavano. È stato così per decenni, ed era normale per quelle giovani donne chiedere a un certo punto la protezione della Madonna: ne seguì una colletta per acquistare una statua della Madonna di Lourdes da inserire nella grotta che ancora si trova sul sentiero. Alla Ver-

gine e a tutte le ragazze dell'Olcese è dedicata la poesia di Botticchio: «L'ho scritta dopo aver visto sui social che un gruppo di donne si erano messe in cammino da Cagno per far visita alla statua mariana e ho pensato che era il momento per tornare a valorizzare il percorso». Il territorio non vuole dimenticare e il lavoro creativo di Giannino fatto attorno al sentiero tende non solo a riscoprire un luogo caro alla Valcamonica, ma anche a farlo diventare una attrazione turistica: non poteva mancare il supporto degli alpini, sempre sensibili a queste iniziative, e il capogruppo degli alpini di Cagno Alessandro Ruggieri ha ricordato la loro attenzione per questo progetto che serve ad abbellire il percorso per renderlo più visibile ai turisti. Per questo sarà migliorata la segnaletica per agevolarne l'arrivo.

Notizie in breve dalla Valle

• A circa 2.900 metri di altitudine, sulla cima del Cornicciolo di Presena, a cavallo fra le province di Brescia e di Trento, un escursionista ha rinvenuto, avvolti in una bandiera italiana, **i resti di un soldato** che su quelle cime ha combattuto durante gli anni della Grande Guerra. Chi li ha trovati ha avvertito la Soprintendenza provinciale per i beni culturali di Trento e poi i resti sono stati trasferiti al laboratorio di restauro della Soprintendenza, in attesa delle analisi di un anatomopatologo. Sulle montagne del gruppo dell'Adamello non è la prima volta che avvengono ritrovamenti dei resti di soldati morti durante la Guerra Bianca, ed è molto difficile risalire all'identità e all'esercito di appartenenza. Anche in questo caso neppure la bandiera è indicativa in quanto si tratta di un drappo recente utilizzato da chi per primo ha rinvenuto i resti senza segnalare il fatto.



Il recupero dei resti.

• Fino al 26 settembre, la **Vello-Toline** è restata chiusa al traffico per i lavori di sistemazione e di riqualificazione voluti dalla Comunità Montana del Sebino Bresciano. Previsti per lo scorso inverno e rimandati a causa di lockdown: la ditta incaricata ha provveduto a riassaltare i tratti maggiormente più danneggiati e quelli verso la parete rocciosa, in modo da eliminare il gradino di alcuni centimetri presente e pericoloso per chi viaggia in bicicletta. La carreggiata è stata suddivisa in percorsi per le due ruote e per i pedoni opportunamente segnalati per evitare possibili incidenti. Due ecocantieri, alimentati ad energia solare, in entrata ed in uscita, conteggeranno a fine statistico i frequentatori della panoramica. I lavori, finanziati interamente dalla Regione Lombardia, hanno un costo di 100mila Euro.



Interventi di restyling sulla Vello-Toline.

Interventi di restyling sulla Vello-Toline. La carreggiata è stata suddivisa in percorsi per le due ruote e per i pedoni opportunamente segnalati per evitare possibili incidenti. Due ecocantieri, alimentati ad energia solare, in entrata ed in uscita, conteggeranno a fine statistico i frequentatori della panoramica. I lavori, finanziati interamente dalla Regione Lombardia, hanno un costo di 100mila Euro.

• A **Bienno**, "Borgo degli artisti", le tante opere regalate da chi è stato ospitato nella bellissima Casa Valiga, hanno trovato esposizione per le vie e nelle piazze di uno dei borghi più belli d'Italia. Si tratta di sculture in ferro e in legno, che costituiscono un vero museo all'aperto, inaugurato nei primi giorni dello scorso settembre dal vicesindaco Ottavio Bettoni e dagli stessi artisti lungo la "Via delle Opere": Si tratta di 32 installazioni molte delle quali già presenti. L'occasione è servita anche per presentare l'omonimo opuscolo illustrato da Alice Bontempi e curato da Daniela Gambold, un'artista fra le più impegnate, che opera da tempo a Bienno, e che ha guidato la camminata attraverso il centro storico del paese arricchito appunto da sculture e installazioni dono degli artisti.



Bienno: La sede degli artisti.

• A **Borno** hanno allestito un campo di gioco per il "padel" uno sport di palla che si pratica a coppie, di derivazione tennistica.

È il più alto della Lombardia. Si trova infatti a quota mille metri, e fa parte di un Centro sportivo Pineta che punta a un grande rilancio. A estate ormai conclusa, la scommessa degli sponsor "Padel club H11", Centro sportivo e Comune si può definire vinta. Si tratta di uno sport che nel fondovalle conta oltre 150 iscritti ed ha preso piede anche ad alta quota, dove l'aria più fresca e l'illuminazione, che ha consentito partite fino a tarda sera, hanno giocato un ruolo fondamentale. "È stata una bella estate - ha commentato Stefano Masuzzo, gestore del Pineta -, c'è stato molto interesse attorno a questa disciplina e l'idea di praticarla qui possiamo dire che è centrata". La struttura chiuderà per l'inverno e sarà di nuovo pronta in primavera.



Borno: Il campo del Padel.

• "Altravoce", l'associazione di Boario presieduta da Silvia Franzoni, è una realtà formativa e per l'integrazione. Si tratta di una vera orchestra fondata da Fabio Dalceri, che propone un triennio di musicoterapia orchestrale per persone con disabilità e un percorso di perfezionamento orchestrale. Al termine ogni allievo entra a far parte dell'orchestra. Questo ensemble camuno è stato invitato a partecipare all'Estate Sforzesca, un cartellone di eventi milanese che occupa anche settembre e che è organizzato dal Comune e, nell'ambito del "Festival dei diritti umani" è stata aperta, nel Castello Sforzesco, la mostra fotografica "Partiamo dalle abilità", dedicata alla onlus camuna e curata da Leo Brogioni. La rassegna milanese per "Altravoce", Franzoni e Dalceri è stata occasione di confronto con altre realtà.



Componenti dell'orchestra.

• L'Associazione "Malegno Comunità che educa", nata un anno fa, ha organizzato il primo "Festival sull'educazione" anticipando di qualche giorno la ripresa dell'attività scolastica. Dal 10 al 13 settembre infatti, presso il "Centro di Comunità Ales Domenighini" che ricorda il giovane sindaco prematuramente scomparso, si sono svolti momenti educativi e laboratori per i bambini, proposte di formazione per educatori ed insegnanti e riflessioni con i genitori. Il tema centrale dell'intenso programma, illustrato dal consigliere comunale all'istruzione Dario Pezzoni, è stato l'educazione; con eventi dedicati alla famiglia, con i ragazzi che hanno fatto formazione agli adulti, e con eventi specifici anche per chi lavora nel settore della formazione. "Bambini al centro" è stato il filo conduttore del festival, il primo in Valle Camonica, con l'obiettivo di creare e portare avanti l'idea di una comunità educante, con tutti gli adulti responsabili e punto di riferimento per tutti i bambini del paese, non solamente dei propri figli.

• Il recupero e la ristrutturazione degli edifici del centro storico è da tempo uno dei progetti dell'Amministrazione



Berzo Inf. Il teatro da riqualificare.

comunale di Berzo Inferiore. Con l'azzeramento del costo di costruzione, degli oneri di urbanizzazione primari e secondari, della tassa di occupazione del suolo pubblico, incentivi economici non indifferenti, il sindaco Ruggero Bontempi e la sua Giunta hanno voluto dare un aiuto ai cittadini perché si recuperino edifici esistenti. Va poi ricordato anche che altri incentivi, tra cui il superbonus statale, l'ecobonus e il bonus facciate, rendono ancora più conveniente un tale investimento. L'ultima variante al Piano di governo del territorio consente ora di realizzare in centro storico dei terrazzi aperti sulle coperture. Un accordo con la Parrocchia permetterà inoltre al Comune la sistemazione e la riqualificazione del teatro, e il paese ritroverà così uno spazio per iniziative culturali e di intrattenimento.

• **Gianico** lo scorso settembre ha celebrato uno speciale giorno della memoria nel ricordo di tutti coloro che sono morti a causa della pandemia ancora in corso, e che non è stato possibile salutare al momento del trapasso, e di ciò che avvenne esattamente sessant'anni fa, con la drammatica alluvione della Val Vedetta. La mattina del 18 settembre del 1960, dopo alcuni giorni di forti piogge, dalla montagna sovrastante Gianico si staccò una frana e una serie di lingue di fango invasero il centro storico provocando anche un morto. A seguito degli ingenti danni fu necessario demolire parte dell'abitato per poi ricostruirlo con gli adeguamenti necessari. Furono giorni terribili, bene impressi nella memoria di chi visse quel disastro e che ancora oggi sono mantenuti vivi. In tale occasione è stato presentato il libro "I giorni della memoria - Sessantesimo alluvione Val Vedetta" per non dimenticare.

• **Don Battista Dassa** ha lasciato la parrocchia di Ponte di Legno per raggiungere quella di Collio e San Colombano dove il vescovo di Brescia mons. Tremolada lo ha destinato. Ma lo ha fatto a modo suo. Da prete camminatore, promotore di decine di pellegrinaggi di fede,

ha scelto di effettuare il percorso di circa 100 km. con le sue gambe. Messosi in marcia insieme ad alcuni amici del suo gruppo "Dio cammina a piedi" all'alba di mercoledì 9 settembre, ha affrontato un tragitto facendo tappa in alcuni paesi per raggiungere Collio sabato 12 e celebrare la messa d'ingresso alle 16,30. Il giorno dopo, sempre a piedi, si è recato alla parrocchiale di San Colombano per un'altra messa. Don Dassa, originario di Nave, è stato ordinato nel 1984 e ha svolto il suo servizio per 36 anni in Valcamonica.



Don Dassa durante una sosta.

• Lo scorso settembre è stato inaugurato a **Piamborno** il magnifico complesso di **Borgo Glazel** divenuto una elegante location per matrimoni e per eventi. Al taglio del nastro Claudia Bidasio ed il papà Virgilio, proprietari dell'immobile, sono stati affiancati dal sindaco Francesco Sangalli. Claudia, che professionalmente è consulente ed assistente nell'organizzazione di cerimonie e feste di nozze, vede ora esaudito il suo sogno di poter mettere a disposizione Borgo Glazel anche come ideale ambiente per meeting, conferenze, anniversari e altre occasioni conviviali. È stata una fortissima emozione per padre e figlia percepire in tale occasione l'affetto e l'ammirazione sincera delle persone che hanno partecipato alla festa ma soprattutto è stato bello vedere la casa nuova e viva, piena di gente, suoni e luci. Soprattutto perché quando è stata acquistata si trovava in pessime condizioni.



Piamborno: Il taglio del nastro.

• **Giacomo Mazzucchelli**, il cercatore di funghi di Sale Marasino, dato per disperso nel pomeriggio di venerdì 17 set-

Notizie in breve

segue da pag. 5

tembre, è stato rinvenuto privo di vita dagli uomini del Soccorso nel primo pomeriggio del giorno dopo. Si era recato con un amico nella zona di Varadega sopra Monno, i due si sono divisi dandosi appuntamento nel parcheggio dove avevano lasciato l'auto. L'amico, dopo aver atteso a lungo invano, ha lanciato l'allarme mobilitando Soccorso alpino, militari del Sagf, vigili del fuoco e carabinieri. Anche due elicotteri sono stati fatti decollare, ed è stata perlustrata una vasta area finché è stato possibile. Le ricerche sono riprese il giorno dopo e dopo il ritrovamento il corpo del sessantenne è stato trasportato con una barella fino al punto in cui è stato possibile caricarlo su un veicolo

• **La sezione di Valsaviore e dell'alta Vallecamonica dell'Anpi ha voluto donare alla scuola primaria "3 Luglio 1944" di Cevo (data che ricorda i tragici giorni dell'incendio da parte dei nazifascisti) un computer. Il pacco regalo è stato consegnato in classe da Lucia Tonsi del direttore dell'associazione, all'inse-**

gnante cevese Jolanda Bazzana, che a sua volta lo ha assegnato ad una famiglia bisognosa. Un atto di solidarietà e di sensibilità, come tanti altri manifestatosi durante questa epidemia, con l'obiettivo di essere di aiuto a quelle famiglie i cui figli hanno difficoltà a seguire le lezioni on line tramite i propri strumenti informatici e favorire la didattica durante l'anno scolastico.



Cevo: La consegna del PC.

• **La Polizia locale dell'Unione degli Antichi Borghi di Valle Camonica, di cui fanno parte i comuni di Borno, Cividate, Esine, Malegno, Niaro ed Ossimo, per un totale di 17.500 abitanti, ha messo a punto un sistema di videosorveglianza che consente di registrare incidenti stradali, ma anche chi danneggia i veicoli lungo una strada o nei parcheggi, allontanandosi poi facendo finta di nulla. Dopo un periodo di accurato studio e di messa a punto di apparecchia-**

ture e procedure, gli agenti coordinati dal comandante Silvestro Bonomelli hanno effettuato le prime "riprese" e i risultati non sono mancati. Sono stati infatti rilevati alcuni incidenti stradali che hanno visto i colpevoli in fuga, danneggiamenti alle carrozzerie delle auto avvenuti nei parcheggi ed addirittura l'abbattimento delle sbarre di un passaggio a livello. Soddisfazione quindi per tale iniziativa che rende il cittadino più sicuro e impedisce ai furbetti di farla franca.

• **Il Centro Culturale Teatro Camuno, causa il Covid, ha dovuto rivedere il programma del consueto festival canoro dello Shomano. La presidente Ninì Giacomelli ed i suoi collaboratori sono comunque riusciti, anche se in forma ridotta, a tenere alte le bandiere di cultura e qualità proponendo 10 appuntamenti con alcuni tra i più interessanti esponenti della canzone d'autore, incontrando – in sicurezza, ma finalmente dal vivo – un pubblico che ha apprezzato e premiato l'impegno. Grazie poi alla collaborazione del Comune di Darfo Boario Terme è andato in scena il 2 ottobre un ultimo appuntamento della manifestazione dal titolo Pezzi da 90 della canzone d'autore (sottotitolo: Opere di Dalla, De Gre-**

gori, Guccini, Conte &...) che ha visto protagonisti i fratelli Matteo e Cristiano Callegari, voce e chitarra il primo, narratore il secondo.

• **Alcuni pensionati riuniti nel gruppo "I love Piamborno" hanno utilizzato i tronchi di alberi recuperati a Borno dopo la tempesta Vaia dell'ottobre del 2018 e li hanno trasformati in panche che oggi abbelliscono i parchi di Cagno e Piamborno. "Il volontariato per noi è una risorsa importantissima - ha detto il sindaco Francesco Sangalli - non solo perché i comuni hanno sempre meno risorse, ma soprattutto perché sono un testimone per le nuove generazioni". Sono i nonni del paese, non a caso il logo inciso nel legno del nuovo arredamento comunale riporta due mani, una grande e una piccola, sperando che sia di buon auspicio per il futuro.**



I tavoli realizzati dai volontari.

• **Maira Bellicini ha trovato per strada una busta con del denaro e l'ha riconsegnata al pro-**

prietario Andreino Castelnuovi che aveva lanciato un appello. Questo gesto di onestà non è sfuggito alla comunità di Borno e il sindaco Massimo Maurgeri ha convocato in Comune Moira per consegnarle un attestato di benemeranza.

• **Il Comune di Saviore ha donato 71 computer portatili ad altrettanti studenti della scuola primaria e secondaria residenti nel capoluogo e nella frazione Valle. Durante la lunga clausura imposta dalla pandemia è emerso che molti giovani hanno avuto difficoltà a seguire le lezioni a distanza, soprattutto per la mancanza dei dispositivi. Così l'ente locale ha deciso di venire incontro a tali esigenze e di investire come ha detto il sindaco Serena Morgani, sul futuro dei giovani concittadini Una scelta presa all'unanimità che ha voluto essere anche un premio soprattutto per quei nuclei familiari numerosi, alcuni composti addirittura da tre o quattro figli in età scolare.**



Saviore: La consegna dei PC.

Al Parco delle Terme di Boario "Le Piante parlano"

Una mostra fotografica di Raffaele Amoroso sulla vita delle piante

■ Dal 17 al 26 settembre presso il Parco delle Terme di Bosrio sono state esposte quarantacinque opere dello scultore camuno Raffaele Amoroso.

In contemporanea si è svolta la Green Week, con giornate di attività e giochi didattici insieme ai ragazzi dell'Istituto comprensivo Darfo 2 in collaborazione con AmbienteParco. L'iniziativa nell'evento culturale di arte contemporanea "Le piante parlano" con cui si è voluto sensibilizzare i visitatori sulla storia dell'albero e di come e quanto la sua vita è legata a quella di tutti noi. Basterebbe pensare ai frutti che esse ci donano e all'utilizzo che si fa del legno che da essi ricaviamo.

L'idea iniziale dell'artista era quella di presentare una mostra fotografica di denun-

cia sul maltrattamento delle piante legato all'abbattimento di alberi secolari, salvo poi con il tempo strutturare un progetto ancora più ambizioso.

«L'idea della mostra fotografica si è tramutata in qualcosa di tridimensionale - ha spiegato l'artista -.

Dopo anni di ricerca sulla vita delle piante mi sono concentrato su alcuni pezzi di legno in forme che presentavano segni di sofferenza, ma anche aspetti positivi della loro annuale crescita e ho marciato con disegni policromi preordinati a cer-

chi degli anni di vita di queste piante. Con tale simbolismo d'arte esprimo i sentimenti di ciò che ho visto e sentito". L'assessorato alla Cultura di Darfo ha subito aderito al progetto artistico ed ha reso disponibile il meraviglioso Parco delle Terme dove più di mille studenti, hanno potuto visitare la mostra.



Boario T.: Nel Parco la mostra di Amoroso.

"Un pc per tutti" la proposta del BIM per i ragazzi

Grazie alla sensibilità di alcune aziende ne sono stati acquistati 215

■ "Un pc per tutti" è la campagna indetta lo scorso aprile in piena emergenza Covid-19 per dotare di un pc o di un tablet le famiglie in condizioni di difficoltà e che ne erano sprovviste perché i figli potessero partecipare alla didattica a distanza dopo la chiusura delle scuole.

La risposta del territorio è stata confortante, e grazie alla generosità delle aziende Fen Energia, Gruppo Lucefin, Forge Monchieri, Lion Meccanica, Tassar spa, Sai antinfortunistica e dell'associazione di imprenditori Assocamuna è stato possibile acquistare in tutto 215 tablet nuovi, che lo scorso settembre, in previsione dell'apertura delle scuole, i volontari della Protezione civile hanno consegnando ai 47 sindaci che avevano segnalato al Bim le famiglie che ne avevano bisogno. I nuovi pc sono molto adatti per i piccoli del-

le elementari, ma sono utilizzabili anche dai ragazzini delle medie. Grazie a tali dispositivi, considerato che le lezioni, sia pure in parte, vengono seguite a distanza, i destinatari non sono esclusi da un servizio primario come l'istruzione.

Il presidente del Bim, Alessandro Bonomelli, e il consigliere Ida Bottanelli hanno spiegato che le assegnazioni sono avvenute in base alle richieste e alla popolazione dei 47 municipi che fanno parte del Consorzio Bim. Il presidente Bonomelli ha voluto ringraziare le aziende che hanno consentito di realizzare l'iniziativa, e i sindaci ai quali è spettato il compito di indicare i piccoli beneficiari della donazione. In occasione della consegna Bonomelli ha voluto anche augurare a nome delle istituzioni camune un buon anno scolastico ai giovani e alle loro famiglie.

Il recupero dei teli sul Presena

Hanno salvato 50 m. di ghiaccio

■ Anche questa volta, il risultato è incoraggiante: lo strato di ghiaccio che si è salvato dallo scioglimento è incoraggiante. E va dai 3 ai 4 metri di spessore. Anno dopo anno inoltre la superficie di ghiaccio coperta dai teli è cresciuta: dai 40mila m² del 2014 si sono superati i 100mila m² di quest'anno.

Soddisfatto del risultato che i teli geotessili stanno dando è stata espressa dal presidente della società Carosello, Davide Panizza.

L'idea è nata nel 2008 con un programma sperimentale voluto dalla Provincia autonoma di Trento e dalle università di Trento e di Milano con l'obiettivo di almeno contenere lo scioglimento del ghiacciaio. Grazie ai teli si è riusciti a mantenere una temperatura inferiore, e da un confronto tra la condizione del ghiacciaio registrata nel 2008 e quella attuale, emerge che oltre



Presena: Il riavvolgimento dei teli.

50 metri di ghiaccio sono stati salvati dallo scioglimento. La conferma della validità del progetto era stata riscontrata già nel 2014 dai ricercatori universitari che hanno riscontrato nel settore coperto in media un assorbimento di energia solare del 36% mentre la superficie non coperta ha assorbito il 57% dell'energia solare. Complessivamente l'azione del telo nel modulare i flussi energetici radiativi assorbiti dal ghiacciaio porta, per il periodo di sperimentazione, ad una riduzione dell'ablazione del 52%.

Erbusco: La nuova sede del Consorzio Franciacorta

Le ex elementari nuova casa del Consorzio Franciacorta Docg e dei produttori

■ Dallo scorso settembre il Consorzio Franciacorta ha una nuova sede. A Erbusco l'edificio della ex scuola elementare, dopo due anni di lavori, è diventato il suo quartier generale prestigioso e funzionale. Si tratta di un palazzo di tre piani in stile Liberty che segna il raggiungimento di un obiettivo ambizioso dall'ex presidente Maurizio Zanella che sognava una residenza appropriata allo stile che Franciacorta promuove in Italia e nel mondo. Sotto l'egida di Vittorio Morretti, successore di Zanella, nel 2018 ci sono voluti quasi due anni per portare a termine l'intervento: la ristrutturazione ha portato alla riqualificazione della facciata, degli spazi interni ed esterni, e la costruzione di una cantina deposito di 400 metri quadrati collegata al palazzo da un tunnel.

I lavori strutturali sono stati seguiti dallo studio Berlucchi, mentre gli interni sono stati progettati dallo Studio Aura. L'inaugurazione era stata fissata per il 5 marzo, ricorrenza del 30° anniversario della



Erbusco: La nuova sede del Consorzio Franciacorta.

fondazione del Consorzio, ma purtroppo, a causa della pandemia, si è dovuto rinviarla. L'onore di tagliare il nastro è toccato a Silvano Brescianini, attuale presidente del Consorzio Franciacorta, che ha avuto al suo fianco i rappresentanti delle istituzioni, tra cui il sindaco di Erbusco Ilario Cavalieri e il vicario generale della diocesi monsignor Gaetano Fontana.

“Poche persone – ha detto Brescianini – nel rispetto delle norme anti Covid – ed ha aggiunto: ora la sede è la casa dei nostri associati, ma sarà aperta ai visitatori che necessitano di informazioni turistiche e non. Il prossimo anno ci piacerebbe organizzare e promuovere mostre ed eventi”.

Darfo Boario Terme: Prorogata la mostra “Leonardo 3D”

Rimarrà aperta fino al 2 novembre

■ L'apertura della bellissima mostra sul genio di Leonardo, di cui abbiamo dato notizia nel precedente numero di questo Notiziario, voluta dalla dirigente dell'Istituto Comprensivo Darfo 2 Paola Abondio, è stata prorogata di altre due settimane e quindi potrà essere visitata fino al 2 novembre a Boario Fiere.

Attraverso un percorso multisensoriale il visitatore può scoprire la vita e i segreti del ge-

nio del Rinascimento e, grazie a grandiose proiezioni e all'utilizzo di ologrammi, di trovarsi faccia a faccia con l'artista fiorentino.

L'esposizione - che ripropone fedelmente quella presentata un anno fa alla Fabbrica del Vapore di Milano - ha riservato molte novità. Mercoledì 23 settembre ha offerto ai molti interessati non solo di visitare la mostra, ma anche di assistere alla conferenza di due importanti studiosi e di cenare nelle sale espositive. Sandro Albinì, uno dei maggiori studiosi italiani di Leonardo, che nell'occasione ha presentato il suo libro “San Sebastiano, un disegno di Leonardo”, e Federico Troletti, storico dell'arte e direttore del Museo CaMus hanno intrattenuto il pubblico con dotte relazioni.

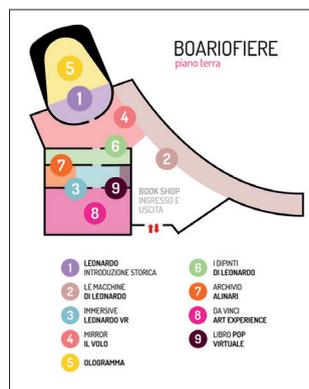
L'eco della mostra di “Leonardo 3D” ha varcato i confini camuni e il celebre giornalista e conduttore televisivo Alberto Angela ha fatto recapitare alcune copie autografate del suo



La sala del volo.

libro “Gli occhi della Gioconda”, che verranno estratti a sorte tra i visitatori.

Con l'apertura delle scuole numerosi gruppi hanno occupato gli ingressi del mattino e ciò ha reso necessario prolungare l'apertura nei giorni feriali fino alle 19 per permettere agli altri visitatori di ammirare l'esposizione con più calma e con le garanzie del distanziamento. Per agevolare l'arrivo di chi proviene da altri paesi è stato siglato un accordo con Trenord: per raggiungere Darfo con il treno, fruendo di biglietti speciali di andata e ritorno, con partenza da qualsiasi stazione Trenord della Lombardia, a 20 euro per gli adulti e 15 per i ragazzi.



La Mappa della mostra.

Sonico: Tante le opere in corso

Obiettivo: mettere in sicurezza popolazione e viabilità

■ Sono ormai per concludersi le opere di pronto intervento nell'alveo dell'Oglio, dopo che la piena del torrente Rabbia aveva riversato a fine agosto circa trecentomila metri cubi di detriti.

Si è infatti provveduto alla rimozione di questa enorme quantità di materiale per procedere poi alla messa in sicurezza dell'area in previsione delle precipitazioni autunnali. Ma intanto si studia anche un intervento definitivo. Il sindaco Gian Battista Pasquini, riferendosi ai massi e al pietrisco che hanno alzato di parecchi



Sonico: Lavori nell'alveo dell'Oglio.

metri l'alveo dell'Oglio, ritiene infatti necessario realizzare un manufatto che metta al riparo definitivamente la statale e la ferrovia dalle bizzie della Val Rabbia. “L'ipotesi per la quale mi sto confrontando con tecnici e istituzioni – ha spiegato il primo cittadino - si riferisce a un'opera costosa, una galleria di circa 400 metri, per la cui realizzazione dovranno concorrere Regione, Provincia, enti comprensoriali e ovviamente l'Anas”. Si tratta di un intervento che metterà definitivamente al riparo la statale e la ferrovia e di una soluzione da non rinviare se si tiene conto delle decine di migliaia di veicoli che transitano in zona durante la stagione invernale per raggiungere le piste di sci dell'alta Valle e di Aprica e che tra qualche anno saranno organizzate anche le Olimpiadi invernali, eventi che non possono essere ostaggi delle colate della Val Rabbia.



Sonico: Il Municipio.

Nel paese poi in altri due cantieri si lavora per la riqualificazione del palazzo comunale, avvolto da qualche mese dai ponteggi, per la riqualificazione sismica della struttura e creare un nuovo collegamento tra i piani con la costruzione di una scala e il rifacimento di tutte le pareti esterne, e per la rotatoria nell'area dei centri commerciali. In quest'ultimo caso si tratta di un intervento atteso da oltre quattro anni, di competenza Anas – necessario per garantire la sicurezza su quel tratto di strada dove lo scorso luglio ha trovato la morte di un giovane motociclista di Edolo.

Primi interventi dopo la tempesta Vaia

Ma occorreranno decine di anni per il ripristino del bosco

■ La sera del 29 ottobre 2018 intere aree boscate della Vallecamonica furono devastate dal passaggio di una devastante tempesta a cui fu dato poi il nome di Vaia. Da Pezzo di Ponte di Legno, alla Val Paghera di Ceto, dalla Valsaviore alla Val Malga di Sonico, alla Valle dell'Allione e alle Valli di Corteno, il patrimonio forestale subì danni inestimabili. Sorvolando con l'elicottero il fasto territorio, ai tecnici e agli amministratori si mostrò un paesaggio spettrale: migliaia di piante di alto fusto erano state rase al suolo come dei fucilli. Per fortuna non ci furono vittime. Si trattava peraltro di aree impervie e non agevolmente raggiungibili e questo ha reso ancora più difficile ed impegnativo l'intervento degli operai per recuperare il legname e risanare il bosco.

A quasi due anni di distanza, al punto sui lavori svolti lo hanno fatto addetti ai lavori e professori universitari in occasione della seconda edizione di "Climbing for climate", l'iniziativa promossa dall'Università degli studi di Brescia e dal Cai per contrastare i cambiamenti climatici.

Gian Battista Sangalli, responsabile del settore Foreste e bonifica della Comunità montana a conclusione dell'incontro ha informato che con i circa due milioni di euro resi disponibili dalla Regione Lombardia sono stati sistemati circa 100 ettari di fronte a oltre mille di bosco completamente distrutti e che si è in attesa di altri interventi per dare seguito ad altri per il completamento della bonifica e la sistemazione della viabilità minore danneggiata. Non si procederà poi ad inter-



Alberi rasi al suolo dalla tempesta.

venti i rimboschimento lama resteranno a terra quasi tutte le ceppaie, che favoriranno la ricrescita dei nuovi alberi, e l'uomo interverrà solo per eliminare il dannoso bostrico, il coleottero che purtroppo ha preso d'assalto e sta infestando le foreste abbattute. Naturalmente sarà madre natura nel giro di qualche decina d'anni a ridare ciò che la tempesta, e quindi ancora madre natura, ha distrutto.

Ono San Pietro: Definito l'accordo tra Ristoratori e Condotta di Slow Food

Il progetto dà beneficio a tutti i soggetti coinvolti e difende il paesaggio

■ Il presidente dell'Associazione Ristoratori Valle Camonica Fabio Scalvinoni e Beatrice Capitanio, fiduciaria della Condotta di Valle Camonica di Slow Food hanno trovato l'accordo su un documento d'adesione alla campagna/progetto "Gusta la tua Terra" (GLTT) con il quale ci si impegna a promuovere produzioni locali e biodiversità.

In concreto l'impegno dei ristoratori consiste nell'utilizzare in cucina i prodotti delle aziende agricole camune, dei quali proprio Slow Food è da tempo è uno strenuo sostenitore. Beatrice Capitanio è infatti convinta che percorrendo questa strada a trarne



benefici sono tutti i soggetti coinvolti: il produttore infatti ottiene un prezzo giusto per il suo lavoro, il consumatore acquista un prodotto buono, salubre e con il giusto rapporto qualità/prezzo ed anche il paesaggio ne beneficia. Un territorio coltivato infatti migliora l'ambiente e lo rende meno sottoposto a rischi di degrado.

L'idea di «GLTT» è di tre anni fa, e vi aderirono il Bio-Distretto di Valle Camonica, Valle Camonica bio, l'Associazione per i produttori agricoli di Valle Camonica, i Consorzi di tutela vini IGT e Silter Dop, la Cooperativa Cissva, Cia Agricoltori Italiani e Coldiretti, Slow Food. Secondo i protagonisti dell'accordo il progetto "Gusta la tua Terra" è un'operazione culturale che induce tutti a riflettere sull'importanza del cibo e su come la produzione rispettosa ed il consumo responsabile possano guidarci a coltivare insieme il futuro.

Esercitazione antincendio

150 volontari della P.C. hanno verificato l'efficienza del sistema

■ Circa 150 volontari appartenenti a 34 gruppi di Protezione Civile, coordinati da Gian Battista Sangalli, direttore del Servizio foreste e bonifica montana della Comunità montana, si sono ritrovati negli ultimi giorni dello scorso settembre ai 1600 metri della località Bait del Mela in Comune di Ono San Pietro per una esercitazione comprensoriale antincendio. Alle operazioni di spegnimento delle fiamme si sono uniti anche i vigili del fuoco ed i carabinieri forestali. L'assessore alla Protezione Civile in Comunità Montana Massimo Maugeri ha motivato l'esercitazione come occasione per verificare l'efficienza del sistema Aib (Antincendio boschivo) di Val-

le Camonica simulando una situazione realistica di intervento in caso di situazione reale di spegnimento di un rogo, con tutte le fasi previste a partire dall'allertamento via radio di ciascun gruppo da parte della sala operativa del Gicom (il gruppo intercomunale dell'ente comprensoriale). "È stato un modo efficace di testare sul campo sia la preparazione degli uomini sia le attrezzature - ha aggiunto l'assessore - sia il coordinamento che lo stesso Gicom svolge sui vari gruppi".

I volontari dopo lo spegnimento d'incendio boschivo su più fronti che ha visto il coinvolgimento di più squadre, hanno dato vita poi alla catena di comando e di controllo, che ha concentrato l'attenzione sui ruoli e le funzioni assegnate ai gruppi d'intervento.

Importanti sono state inoltre le prove di radiocomunicazioni fra il Dos (il Direttore delle operazioni di spegnimento), i capi squadra ed i gruppi nella fase di intervento coordinato di spegnimento.

È stato anche testato l'uso delle attrezzature antincendio e le potenzialità e le lacune dei mezzi in dotazione.



Un momento dell'esercitazione.

Premio "Sandro Farisoglio per la Valle Camonica"

Istituito da C.M. e BIM a favore di persone o Enti che hanno onorato la Valle

La Comunità Montana e il Consorzio BIM di Valle Camonica nel corso dell'Assemblea dei Delegati di lunedì 28 settembre scorso, tra i vari punti all'o.d.g. hanno approvato anche la istituzione del Premio "Sandro Farisoglio per la Valle Camonica" in memoria dell'indimenticato Presidente dei due Enti comprensoriali.

Con tale riconoscimento i due Enti intendono onorare singoli cittadini, istituzioni, enti e rappresentanti della società civile e dell'associazionismo che si siano distinti, nei vari campi delle attività umane, per aver promosso i valori propri delle genti di montagna e per aver contribuito alla crescita del territorio e delle comunità della Valle Camonica, rendendone più alto il prestigio, e offrendo loro con disinteressata dedizione il proprio impegno personale e sociale.

Un apposito Comitato, presieduto dal Presidente dei due Enti e composto dai Presidenti delle due Assemblee e dai Capigruppo assembleari, indicherà a chi assegnare il Premio che verrà consegnato in forma solenne di norma, una volta ogni anno in occasione delle festività di fine anno. Edizioni straordinarie potranno essere decise di comune accordo fra gli enti promotori.

Il Premio viene assegnato in forma emblematica e solenne dal Presidente pro-tempore della Comunità Montana e del Consorzio Comuni BIM di Valle Camonica su indicazione di un Comitato di Designatori.

GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrato Camuno:

Direttore responsabile: Nicola Stivala

Redazione: Nicola Stivala

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 183-Rdl 27/11/1961

Direzione e Amministrazione 25043 BRENO (Bs) Italia P.za Tassara, 3 c/o C.M. Tel. 335.5788010 Fax 0364.324074

E.mail: gentecamuna@culture.voli.bs.it Web: www.gentecamuna.it

Fotocomposizione e stampa: Litos S.r.l. Via Pasture, 3 - 25040 Gianico (Bs)